

# INAPP

PUBLIC POLICY INNOVATION

# news

N. 6

NOVEMBRE 2018

LA NEWSLETTER DELL'INAPP,  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

## L'IMPATTO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SU LAVORO, OCCUPAZIONE E REDDITO



**TROVA UNO STAGE  
CON STAGE4EU**

**CAMBIAMENTO STRUTTURALE,  
IMPRESE E LAVORO**

**LE PROFESSIONI  
AL MICROSCOPIO**

## **PRIMO PIANO**

03

### **L'IMPATTO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SU LAVORO, OCCUPAZIONE E REDDITO**

ALL'INAPP ESPERTI DA TUTTO IL MONDO A CONFRONTO

## **NEWS**

05

### **NOVEMBRE, UN MESE DI FIERE**

INAPP PRESENTE A NAPOLI, GENOVA E VERONA

06

### **TROVA UNO STAGE CON STAGE4EU**

L'APP PER MUOVERSI IN EUROPA

07

### **INCLUSIONE SOCIALE**

DUE GIORNI CON ERASMUS+ VET

08

### **INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

PRIMA BIENNALE AL CNEL

## **L'EVENTO**

09

### **CAMBIAMENTO STRUTTURALE, IMPRESE E LAVORO**

PER UN APPROCCIO INTEGRATO DELLE POLITICHE

## **L'INTERVISTA**

10

### **LE PROFESSIONI AL MICROSCOPIO**

L'INDAGINE INAPP - ISTAT

12

## **DA LEGGERE**

13

## **SOCIAL**

# L'IMPATTO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SU LAVORO, OCCUPAZIONE E REDDITO

ALL'INAPP ESPERTI DA TUTTO IL MONDO A CONFRONTO

Si è tenuto in Inapp, nelle giornate del 29 e 30 novembre, il Convegno internazionale *The socio-economic impact of technological change. Theory, empirics and policies*.

L'evento ha visto confrontarsi ricercatori dell'Istituto e studiosi di fama internazionale circa l'impatto socio-economico del cambiamento tecnologico con un'attenzione particolare agli effetti dell'attuale trasformazione sull'occupazione, sulla distribuzione del reddito e in generale sul mercato del lavoro.

Hanno partecipato alla conferenza rappresentanti del mondo accademico e policy maker. La prima delle quattro sessioni di lavoro, introdotta da Dario Guarascio, responsabile della struttura Inapp Metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni e moderata da Paolo Reboani, dirigente del ministero del Lavoro e Politiche sociali, ha preso spunto dalla presentazione del libro *Work in the digital age - Challenges of the fourth Industrial Revolution*.

Nel suo intervento Reboani ha posto l'accento sulla rapidità del cambiamento tecnologico e l'ansia che questo genera sollevando problemi di origine etica. Ha richiamato inoltre l'attenzione sul ruolo che le Parti sociali dovranno avere in questo delicato momento di transizione e forte cambiamento.

Dello stesso parere, Max Neufeind (Das Progressive Zentrum), che ha evidenziato la natura "esogena" della digitalizzazione e quindi la necessità di adattarsi ad un cambiamento che proviene dall'esterno. Questo, a suo parere, potrà avvenire soprattutto attraverso un investimento sulle competenze di base e in una fase successiva su quelle digitali, poiché ci sarà sempre una tipologia di lavoro nella quale prevarrà il fattore umano. Ed ancora, se il cambiamento toccherà più da vicino le persone con qualifiche più basse, come adeguare la politica fiscale a livello nazionale, in modo da garantire tutele e diritti dei lavoratori? Georgios Petropoulos (Bruegel) nel proprio intervento ha richiamato l'attenzione sul quesito: come le macchine possono competere con gli esseri umani, ovvero in quale modo l'automazione può impattare sul lavoro? In particola-

re, ha sottolineato che "nonostante vi siano sistemi di intelligenza artificiale molto avanzati, le macchine non potranno mai eguagliare un individuo". A seguire, la riflessione di Sean O'Riain (Maynooth University) sul settore dei servizi che si prevede sarà particolarmente influenzato dal cambiamento tecnologico in atto e quella di Carlotta De Franceschi (Action Institute) sulla necessità di un dibattito politico all'interno dei vari Paesi che possa tenere conto dei forti cambiamenti che impattano nel mondo del lavoro e del sociale.

La sessione pomeridiana è stata dedicata alla ricerca di frontiera circa l'impatto del cambiamento tecnologico sulle preferenze socio-politiche. Sono intervenuti, Marius Busemeyer (Konstanz University), Aina Gallego (Institut Barcelona d'Estudis Internacionals), Dario Guarascio (Inapp), Stefano Sacchi (Inapp) e Zachary Parolin (Antwerp University).

La seconda giornata è entrata nel merito di una discussione più tecnica sul rapporto tra il cambiamento tecnologico, l'occupazione e la distribuzione del reddito. Il panel era composto da studiosi di spicco come Alan Manning, Christian Vom Lehn, Enrique Fernandez-Macias, Mario Pianta e Marco Vivarelli.

Nell'introduzione dei lavori, Stefano Sacchi ha ricordato come la relazione tra tecnologia e lavoro poggia sulla complessa interazione tra variabili socio-economiche chiave quali la produttività, l'organizzazione del lavoro, il grado di competitività dei mercati, i salari ed i profitti. Per poter offrire una base di conoscenza scientificamente solida e di effettivo supporto al policy maker, dunque, è necessario che tale complessità sia ricondotta a relazioni analiticamente ben definite e comprensibili.

Spunti interessanti della mattinata sono emersi dagli interventi di: Alan Manning (London School of Economics), che ha parlato della tecnologia come fonte di miglioramento del lavoro e come essa possa consentire risparmi, benefici e guadagni; Enrique Fernandez Macias (Joint Research Center, Seville) che ha sottolineato come l'organizzazione del lavoro sia pronta a gestire l'ondata dell'automazione: "Le tecnologie digi-





tali - ha evidenziato - possono sostituire mansioni routinarie, ma al contempo le mansioni cambiano all'interno delle professioni". "L'organizzazione del mercato del lavoro - ha proseguito - ha una valenza sociale e quindi è a tutti gli effetti un problema politico che richiede un adeguamento del quadro normativo e della disciplina del lavoro"; Marco Vivarelli (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), ha parlato del timore, non del tutto giustificato, dall'incidenza delle nuove tecnologie nel mercato del lavoro sostenendo che il cambiamento può essere considerato un elemento positivo per la ricerca e per lo sviluppo; Christian Vom Lehn (Brigham Young University, Utah) ha sottolineato che la perdita dei posti di lavoro a causa dell'impatto tecnologico è stata più massiccia in Usa che in Europa; Mario Pianta (Scuola Normale Superiore) in chiusura del panel ha affermato che "la riduzione a lungo termine del mercato del lavoro si è fermata e i confini tra

attività di mercato e non, sono cambiati. L'adozione di nuove tecnologie nelle fabbriche serve a rilanciare la competitività".

Infine la sessione pomeridiana è stata dedicata alla presentazione e alla discussione di documenti empirici che esplorano il rapporto tra tecnologia, occupazione e distribuzione del reddito con contributi di Inapp, Ocse, Istat, Eurofound, Ilo, Banca d'Italia e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Tra questi, il Working paper Inapp, *Does routinization affect occupation dynamics? Evidence from the 'Italian O\*Net'* data introdotto da Dario Guarascio.

*Per approfondire*

[Il Convegno e i materiali](#)

## Does routinization affect occupation dynamics? Evidence from the 'Italian O\*Net' data

VALENTINA GUALTIERI, DARIO GUARASCIO, ROBERTO QUARANTA, ROMA, INAPP, WORKING PAPER, N.3

Taking advantage of a dataset providing O\*Net-type information on the task content of Italian occupations, this work analyses empirically if and to

what extent employment patterns are affected by task characteristics in terms of "relative routinarity". The investigation focuses on the 2005-2016 period relying on a panel including all Italian 4-digit occupations.

## NOVEMBRE, UN MESE DI FIERE

INAPP PRESENTE A NAPOLI, GENOVA E VERONA

Come ogni anno, in autunno, tornano gli appuntamenti dedicati ai giovani in cerca di opportunità scolastiche, formative e lavorative. Da Nord a Sud il mese di novembre è consacrato alle fiere dell'orientamento che puntano, da un lato, ad offrire informazioni e, dall'altro, a promuovere momenti di incontro tra addetti ai lavori, giovani e famiglie attraverso eventi, dibattiti e percorsi espositivi.

Stand, workshop, laboratori, sono questi gli ingredienti alla base di una formula che nel corso degli anni si è rivelata vincente richiamando grandi numeri di visitatori. Inapp da sempre partecipa attivamente all'animazione del calendario che ha preso avvio il 6 novembre con *OrientaSud*, la manifestazione con sede a Napoli presso la Mostra d'Oltremare dove quest'anno è stata festeggiata la diciannovesima edizione.

### ORIENTASUD IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ

Due i workshop targati Inapp oltre alla presenza all'interno dello stand condiviso con ministero del Lavoro e Inps. Il primo, a cura di [Chiara Carlucci](#), è stato interamente dedicato alla presentazione di [Stage4eu](#), la *mobile app* e il [sito web](#) progettati da Inapp per supportare i giovani che intendono fare un'esperienza di formazione e lavoro in Europa. Nuova la versione del sito, di cui sono state illustrate le sezioni mentre riguardo la *app* è stata evidenziata la dimensione dinamica, interattiva e social dello strumento immaginato per i giovani ma anche per gli operatori dei Centri per l'Impiego, i formatori, gli insegnanti e gli esperti di mobilità transnazionale. Il secondo workshop, a cura di Bruno Baglioni, ha riguardato le nuove sfide

del programma [Erasmus+](#) all'indomani del 2020. Nel corso del seminario sono state mostrate le opportunità offerte dal programma di mobilità studentesca nell'ambito *leFP* e, parallelamente, sono stati mostrati i risultati conseguiti nel periodo 2014-2017 anche alla luce della recente proposta dalla Commissione europea che intende raddoppiare le risorse destinate al programma per il prossimo periodo di programmazione. Stessi contenuti e stessa formula è stata portata anche nel secondo appuntamento fieristico del mese, tenutosi a Genova tra il 13 e il 15 novembre.

### OM ORIENTAMENTI 2018

*Orientamenti 2018*, la 23° edizione del salone della scuola, della formazione, dell'orientamento e del lavoro ha visto la presenza dell'Inapp sia all'interno degli stand, insieme al ministero del Lavoro e all'Anpal, sia nel programma dei seminari con la presentazione di [Stage4eu](#) ed [Erasmus+](#). Terza ed ultima tappa il *Job&Orienta* di Verona, il più grande salone nazionale dell'orientamento, scuola, formazione e lavoro, giunto alla sua 28° edizione. "Dalla Cittadinanza al Lavoro. Promuovere i diritti, formare competenze, garantire opportunità" questo il tema dibattuto tra il 29 novembre e il 1 dicembre, una tre giorni che a visto, tra gli altri, l'Istituto in prima fila all'interno dello stand condiviso con ministero del Lavoro, Inps ed Anpal e nei tre seminari su: mobilità transnazionale per i giovani, programma Erasmus+ e [Stage4eu](#).

M.M.



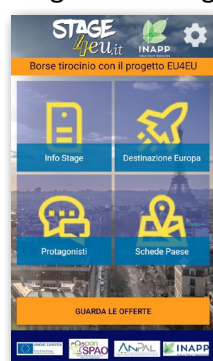
29ª mostra convegno nazionale  
orientamento, scuola, formazione, lavoro  
Fiera di Verona  
28-30 novembre 2019



# TROVA UNO STAGE CON STAGE4EU

## L'APP PER MUOVERSI IN EUROPA

Poter vantare nel proprio curriculum uno stage all'estero è un'ottima carta da giocare per essere più appetibili nel mercato del lavoro. Le aziende considerano un notevole punto di forza in un candidato un'esperienza di lavoro o formazione oltre confine. Ma come scegliere lo stage giusto? Quali sono i migliori comportamenti per avere successo in questa esperienza? Come lavorare per essere maggiormente apprezzati in azienda? A questa e molte altre domande risponde Stage4eu, l'app realizzata da INAPP per aspiranti "eurostagisti" che permette di conoscere in tempo reale tantissime offerte attive in Europa. La navigazione degli annunci può avvenire per settore professionale, per paese o per data di aggiornamento. È inoltre possibile attivare delle *push-notification*, delle notifiche personalizzate, che inviano un alert non appena viene pubblicato un annuncio nel settore e/o nel paese di proprio interesse.



Stage4eu, nata come evoluzione digitale dello storico *Manuale dello stage in Europa*, non è la semplice trasposizione in digitale del volume cartaceo, ma una vera e propria compagna di viaggio, che aiuta a scegliere lo stage su misura, suggerisce cosa **mettere in "valigia"** e dove cercare le **informazioni più utili sui paesi ospitanti**. Oltre alla app il progetto cura un **sito web** rivolto principalmente ad operatori, formatori, insegnanti e a tutti gli esperti di mobilità transnazionale. Stage4eu è stata presentata a Carriere internazionali a Roma al Salone OrientaSud di Napoli, all'International Job dell'Università Bicocca a Milano; al Salone della scuola, della formazione, dell'orientamento e del lavoro a Genova; alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e al Job Orienta a Verona. È possibile scaricare gratuitamente la app per IOS e per Android [qui](#).



V.C.



## INCLUSIONE SOCIALE

### DUE GIORNI CON ERASMUS+ VET

Un Infoday, abbinato a un seminario tematico, per conoscere le novità e ricevere informazioni utili per progettare e presentare candidature per il bando 2019 di Erasmus+ Vet, con un focus destinato all'approfondimento delle politiche di inclusione. Si è svolto a Roma, il 6 e il 7 novembre scorso, nella sede di Palazzo Falletti, con lo scopo di incentivare la partecipazione delle persone con bisogni speciali al Programma e incrementare la presentazione di candidature riferite al settore dell'inclusione sociale. Ciascuna delle due giornate informative, organizzate dall'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp, nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica, si è articolata in due sessioni principali, alternando presentazioni più tecniche a momenti di confronto e scambio sulle tematiche oggetto dell'appuntamento. In particolare nelle due mattinate sono state illustrate le novità del programma Erasmus+ nel campo dell'Istruzione e Formazione professionale (Vet) e le modalità di presentazione delle candidature per l'azione KA1-mobilità individuale per l'apprendimento- e KA2 -partenariati strategici per l'innovazione e lo scambio di buone prassi.

Per l'Inapp sono intervenuti: Anna Butteroni (caratteristiche del programma Erasmus+), Roberta Grisoni (informazioni per la progettazione), Alessandro Rizzo (il quadro europeo e nazionale), Rossano Arenare (l'inclusione in Erasmus +, riflessioni per l'ambito Vet), Lucia Chiurco e Daniela Pavoncello (migranti e persone con disabilità, interventi contro l'esclusione). Laura Borlone e Giuseppina Ferraro invece hanno svolto il



ruolo di moderatrici della sessione dedicata alla presentazione di due progetti.

L'evento si è svolto nel corso della *European Vet Skills Week*, Settimana europea delle competenze nell'Istruzione e Formazione professionale, promossa dalla Commissione europea per diffondere e valorizzare i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, per far conoscere le diverse modalità di apprendimento, fra cui quello basato sul lavoro, e per incoraggiare i giovani a scoprire i propri talenti.

A.Ti.

[Per approfondire](#)

[Videoregistrazioni sul canale dell'Agenzia Erasmus+ Inapp](#)  
[Documentazione](#)



# INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

## PRIMA BIENNALE AL CNEL

Si è svolta il 23 novembre a Roma presso il Cnel la **prima biennale** dedicata alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze (Ivc) con lo scopo di sostenere la diffusione della conoscenza e delle opportunità che il costituendo sistema rappresenta per i cittadini.

La giornata è stata un importante momento di confronto tra gli esperti sulle prospettive aperte in termini di qualificazione e sviluppo delle competenze e del capitale umano.

Partendo dalla valutazione di quanto è stato fatto in Europa e nel nostro Paese negli ultimi anni si è sviluppato un confronto sulle piste di lavoro da individuare per il prossimo biennio.

La prima parte della mattina è stata dedicata al tema della certificazione in Europa quale strumento per garantire equità sociale e professionale dei cittadini, a seguire sono state illustrate delle buone prassi sperimentate in diverse realtà locali e da alcune Regioni. In chiusura di sessione, a coordinare gli interventi, Elisabetta Perulli (ricercatrice Inapp) che, portando a sintesi quanto detto dai relatori, ha ribadito la necessità di un sistema di certificazione che sia uno strumento per

tutti i cittadini e non un privilegio per pochi. La mattinata si è chiusa con la sessione 'Le prossime tappe del viaggio: le prospettive future dell'Ivc in Italia' dove tra i relatori Aviana Bulgarelli (dirigente di ricerca Inapp, co-chair Oecd-Piaac board) ha sottolineato come anche in ambito Oecd le competenze e la certificazione siano sempre più considerati strumenti utili a combattere le disuguaglianze. Il pomeriggio è stato dedicato ad una tavola rotonda nella quale si è dibattuto sul ruolo dei fondi interprofessionali e delle Parti Sociali. A tirare le fila di quanto detto Riccardo Mazzarella (responsabile del gruppo di ricerca dell'Inapp 'Analisi sul tema delle competenze e delle qualificazioni e del sito Atlante del lavoro e delle qualificazioni'). La giornata è stata realizzata dal Cnel e Officina delle Competenze, in collaborazione con i Fondi interprofessionali (Foncoop, Fondoartigianato, Fondimpresa, Fondo banche e assicurazioni, Fonter, Foragri, Forte).

V.O.

*Per approfondire*

[Streaming della giornata](#)





# CAMBIAMENTO STRUTTURALE, IMPRESE E LAVORO

## PER UN APPROCCIO INTEGRATO DELLE POLITICHE

Inapp ha organizzato e ospitato il 22 novembre la conferenza *Cambiamento strutturale, imprese e lavoro: quali spazi per le politiche pubbliche*. Al centro dell'attenzione la realtà produttiva e quella occupazionale nel nostro Paese, due fattori economico-sociali intrinsecamente connessi e spesso trattati disgiuntamente. L'intento proposto ed emerso nel corso dell'incontro è sviluppare un modello competitivo orientato strategicamente alla crescita della produttività e all'innovazione, così come al miglioramento della qualità dell'occupazione e all'aumento dei salari.

“L'iniziativa di oggi è un'occasione per discutere sul complesso rapporto che lega le potenzialità competitive delle imprese e le prospettive di reddito e occupazione nel mercato del lavoro— ha affermato Stefano Sacchi, presidente dell'Inapp introducendo i lavori -. L'attenzione è posta su alcuni fattori dell'economia italiana che condizionano in profondità la capacità di produrre e redistribuire ricchezza: le caratteristiche produttive e manageriali del tessuto imprenditoriale, la tecnologia e l'organizzazione industriale dei mercati, gli assetti istituzionali del mercato del lavoro e delle relazioni industriali”.

Impegnato da tempo sull'analisi di questi temi, Inapp ha proposto con l'intervento di Andrea Ricci, i risultati dell'indagine Inapp-Ril (Rilevazione imprese e lavoro), riferita al periodo 2007-2014. Tra le evidenze di maggiore interesse per i temi del convegno, la deduzione che l'uso dei contratti a tempo determinato si associa a una diminuzione della produttività e dei salari medi, mentre l'investimento in formazione professionale e il ricorso ad accordi integrativi sui premi salariali ne favorisce l'incremento. In particolare i dati evidenziano



che nei mercati locali del lavoro dove esiste una maggiore concentrazione di spese per la formazione professionale si generano effetti di conoscenza virtuosi di cui beneficiano le imprese localizzate nella medesima area geografica, attraverso un incremento di produttività. Per quanto riguarda gli imprenditori italiani, l'analisi Inapp rileva che il loro livello di istruzione è più basso della media europea e che la presenza di un imprenditore laureato corrisponde ad un minore ricorso a contratti a tempo determinato, mentre la conduzione familiare si associa ad una diminuzione del ricorso ad accordi sui premi salariali.

Grazie a punti di osservazione diversi e a contributi specialistici e multidisciplinari, il dibattito è stato ricco di spunti, coinvolgendo un pubblico ristretto e competente.

F.M.

Per approfondire

[La conferenza e i materiali](#)



## LE PROFESSIONI AL MICROSCOPIO

### L'INDAGINE INAPP - ISTAT

*Rappresentare le professioni a trecentosessanta gradi analizzandone le caratteristiche, i contenuti del lavoro svolto e il contesto organizzativo nel quale operano in un quadro economico e occupazionale in continuo mutamento rappresenta uno strumento indispensabile sotto molti punti di vista.*

*L'Inapp da anni fornisce al Paese queste analisi insieme a molte altre legate al mondo delle professioni. Nei prossimi giorni, in particolare, partirà la nuova indagine campionaria sulle professioni, che l'Inapp realizza in collaborazione con l'Istat. L'indagine è finanziata nell'ambito del Piano operativo nazionale Spao.*

*Ne parliamo con Maria Grazia Mereu, tra le maggiori esperte dell'Inapp su questi temi.*

#### **Quali sono le caratteristiche e gli obiettivi della rilevazione?**

L'indagine è finalizzata a descrivere nel dettaglio le caratteristiche di tutte le professioni in cui si articola il mercato del lavoro del nostro Paese. Si tratta di una rilevazione mutuata dall'esperienza americana *Occupational Information Network (O\*Net)* e adattata, nei questionari e tecniche di rilevazione, al contesto italiano. È realizzata con tecnica capi (computer aided personal interview) e si rivolge direttamente ai lavoratori, circa 16mila, che esercitano professioni riconducibili alle 800 unità della classificazione delle professioni Istat (CP2011). Ai lavoratori, intervistati sul luogo di lavoro, viene somministrato un questionario di circa 250 variabili. L'indagine misura quanto sia importante una determinata conoscenza, skill, abilità, etc. per esercitare la propria professione e, in particolare, quale livello di complessità di questa occorra. Le aree indagate sono le seguenti: compiti, conoscenze, skill, abilità, attività, condizioni di lavoro, stili di lavoro e valori per la professione.

#### **Come è cambiata l'indagine in questi anni?**

La struttura portante dell'indagine non è cambiata negli anni anche perché vengono utilizzate tassonomie standardizzate, per misurare le diverse componen-



ti del lavoro, che garantiscono una utilizzabilità degli strumenti di rilevazione per tutte le professioni. Sono le misure di importanza, complessità e frequenza che definiscono le differenze tra le professioni e i contesti di lavoro. Nella sezione introduttiva possono invece trovare spazio ulteriori approfondimenti. Così è stato per la seconda edizione dell'indagine dove sono stati introdotti quesiti sui fattori esterni (quali il cambiamento delle tecnologie utilizzate, della normativa di riferimento, dei beni o dei servizi realizzati) che hanno cambiato il modo in cui svolgere ciascuna professione nell'ultimo triennio. Per la terza edizione sono al vaglio alcune ipotesi di implementazione.

#### **Quali le ricadute di una rilevazione di questo tipo?**

I risultati dell'indagine sono un prezioso contributo informativo per una pluralità di soggetti. Dai decisori politici, che hanno uno strumento che può supportarli nella elaborazione di strategie e misure adeguate a una crescita del mercato del lavoro al passo con i tempi, alle imprese, che hanno a disposizione informazioni

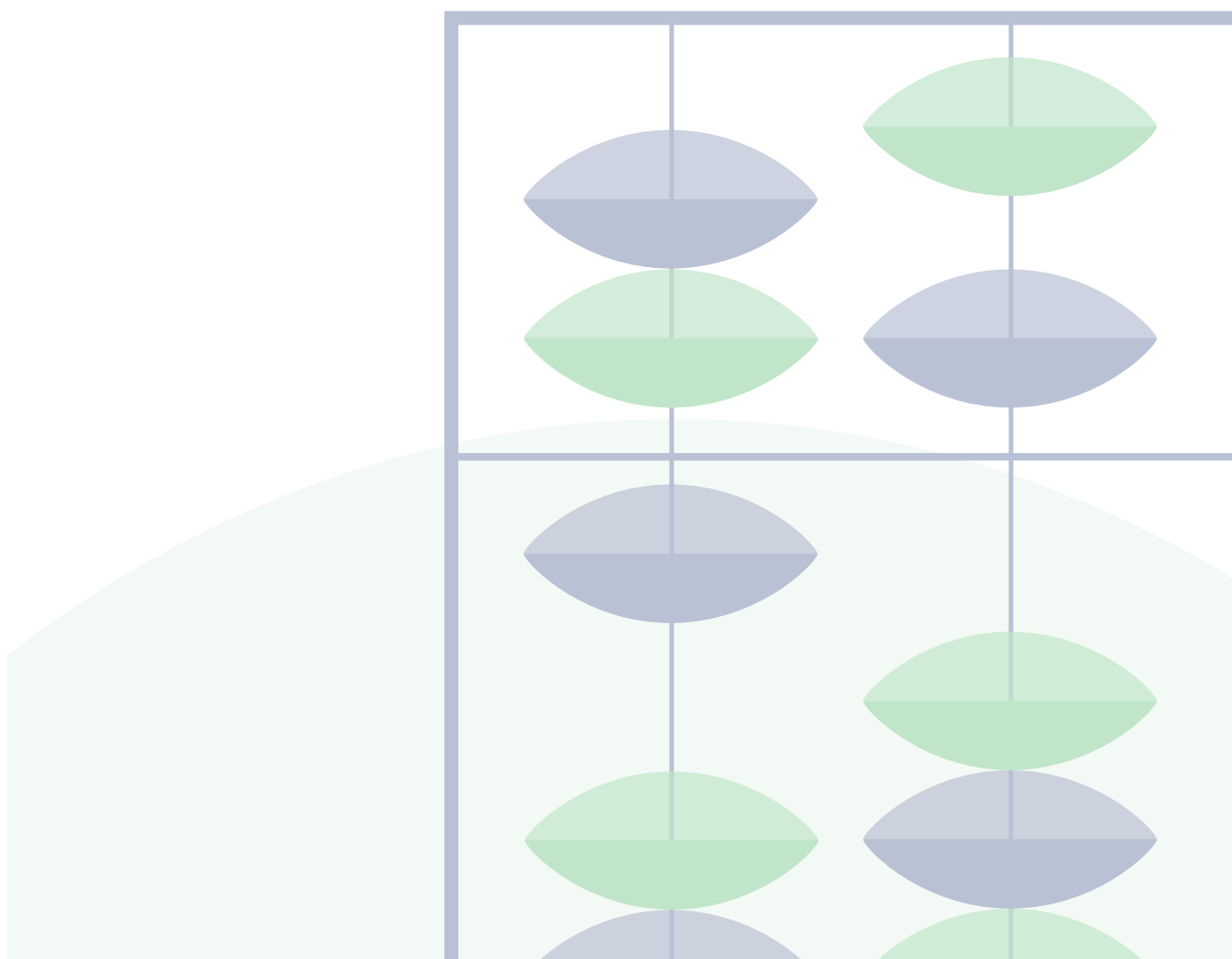
sulle caratteristiche della propria forza lavoro utili per intervenire sull'adattamento, ai cambiamenti imposti dalla tecnologia e dalla competizione economica. Ma sono informazioni utili anche per gli operatori del mercato del lavoro, che utilizzano le conoscenze sulle professioni per meglio mediare l'incontro domanda e offerta, e per gli operatori del sistema dell'*education* che progettano interventi volti a qualificare maggiormente i profili professionali.

Infine, gli stessi lavoratori, famiglie e i giovani possono giovare di una informazione puntuale tale da sostenere i percorsi di orientamento alla scelta professionale, al mantenimento del posto di lavoro e alla ricollocazione sul mercato del lavoro. A proposito di orientamento, con i risultati dell'indagine sono stati progettati e realizzati una serie di strumenti che possono essere utilizzati sia in auto somministrazione, sia dagli operatori dei centri per l'impiego come supporto alla funzione di presa in carico degli utenti.

### Come si inserisce all'interno del più ampio sistema delle professioni realizzato dall'Inapp?

Le informazioni registrate nel corso dell'indagine sono utilizzate per migliorare le politiche e gli investimenti pubblici per la formazione dei lavoratori e per ridurre il gap esistente tra le attuali conoscenze e competenze dei lavoratori e quelle realmente necessarie al mondo produttivo per rispondere in modo efficace alle richieste del mercato. I risultati di questa indagine costituiscono l'architrave su cui si basa il [sistema informativo Inapp](#), che a sua volta fa parte del Sistema informativo delle professioni. Quest'ultimo è un network virtuale di soggetti istituzionali e non che a vario titolo erogano o producono dati e informazioni sulle professioni. L'accesso al sistema avviene su tanti nodi quanti sono i partner. Oltre a Inapp e Istat, che hanno promosso il progetto, ad oggi fanno parte della rete, tra gli altri, Unioncamere, Anpal, Inail.

C.B.





## Do unions affect innovation in Italy? Evidence from firm-level data

FABIO BERTON, STEFANO DUGHERA, ANDREA RICCI, ROMA, INAPP, WORKING PAPER, N.2

The paper studies the unions-innovation correlation using micro-data on Italian non-agricultural firm. The key finding is that unionized firms have a higher and statistically significant probability of filing patents than their non-union competitors in Italy. While corroborating the evidence that unionisation does not – generally speaking – inhibit innovation in Europe (while the opposite hold

true in North America), this study is the first to show that such effect is unambiguously positive in the Italian pre-crisis context and also that it is far more significant than in the rest of Europe. The result is at odds with the de-unionisation path which has characterised Italy over the last decades and thus needs to be interpreted in terms of policy suggestions.

## Smart working e telelavoro: inquadramento giuridico e tendenze evolutive nell'organizzazione del lavoro e nei sistemi formativi



GIOVANNA FILOSA, DEBORA GENTILINI

Intervento a Convegno Internazionale ADAPT "Professionalità contratto e contrattazione nel solco dell'innovazione sociale", Bergamo, 29 Novembre - 1 Dicembre 2018

## Riflessioni per un linguaggio non discriminatorio. Elementi di contesto



LAURA GENTILE

Intervento a "Linguaggio e Società. Trasformazioni e contraddizioni in atto", Roma, ENEA, 29 novembre 2018

## Riflessioni per un linguaggio non discriminatorio



LUCIA CHIURCO

Intervento a "Linguaggio e Società. Trasformazioni e contraddizioni in atto", Roma, ENEA, 29 novembre 2018

## Wage differentials among Italian graduates. Short-term versus permanent contracts



IRENE BRUNETTI, VALERIA CIRILLO, VALENTINA FERRI

Intervento a "10th International Academic Conference – Global and Contemporary Trends in Social Science", Barcellona, 6 novembre 2018

## Lo stage in Europa



GIUSEPPE IUZZOLINO

Intervento a "International Jobs: Internationalize your professional career", Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, 8 novembre 2018



## Consigli per la lettura

### Il mercato rende diseguali? La distribuzione dei redditi in Italia

MAURIZIO FRANZINI, MICHELE REITANO (A CURA DI), BOLOGNA, IL MULINO, 2018

Nel volume, a cui ha contribuito un ampio numero di studiosi membri del Centro di Ricerca Interuniversitario "Ezio Tarantelli" (Ciret), tra cui i ricercatori Inapp Dario Guarascio e Andrea Ricci (autori dei capitoli XI e XII), si analizzano dinamiche e meccanismi delle disuguaglianze di mercato – prima dell'azione pubblica redistributiva – in Italia e nei maggiori paesi occidentali e si riflette sulle principali politiche "predistributive" dirette a evitare che i mercati creino disuguaglianze molto elevate e inaccettabili.



*L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Inapp) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.*

#### **Presidente**

STEFANO SACCHI

#### **Direttore generale**

PAOLA NICASTRO

#### **Dove siamo**

Corso d'Italia, 33  
00198 Roma  
Tel +39.06854471

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)



Anno II, N. 6 - 2018

[inappnews@inapp.org](mailto:inappnews@inapp.org)

#### **Direttore Responsabile**

Claudio Bensi

#### **Redazione**

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Costantino Coros

Giuseppina Di Iorio

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

#### **Credits fotografici**

Redazione Inapp news

© Unione europea

#### **Realizzazione grafica**

Pringo Group

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO I TERMINI DELLA LICENZA  
CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE  
CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 4.0. ITALIA LICENSE

